

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../ 59742 / 2008

OGGETTO: COMUNE DI BARONE CANAVESE - VARIANTE GENERALE
STRUTTURALE AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.I. vigente, adottato dal Comune di Barone Canavese, con deliberazione del C.C. n. 26 del 28 luglio 2008, ai sensi del comma 4 dell'art. 17 L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 31/07/2008, (pervenuta il 01/08/08), integrata in data 11/11/08, (*Prat. n. 020-2008*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26/2008 di adozione ;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Generale Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- Capacità Insediativa Residenziale: presenta un dato globale pari a 736 abitanti; registra un incremento pari al 19% della popolazione residente (pari a 618 residenti +118 abitanti); l'incremento abitativo viene così realizzato:
 - in aree residenziali consolidate "*RD*" (+9 ab.), mediante interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, attribuendo un parametro pari a mc 277/abitante;
 - in aree residenziali di completamento "*RE*" (+22 ab.), individuate su aree collegate funzionalmente con le infrastrutture esistenti e prossime ad aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 310/abitante;
 - in aree residenziali di espansione "*RF*" (+87 ab.), individuate su aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 200/abitante;
- attività economiche:
 - l'indicazione di "*Aree di trasformazione - AT*" produttive esistenti, da riconvertire ad usi terziari e commerciali;
 - la previsione di un'"*Area polifunzionale di completamento - PLC*", (+18.700 mq di superficie coperta), posta a S dell'abitato in area agricola, in fregio all'asta di collegamento tra le S.P. n.ri 217 e 53;
 - la localizzazione di un' "*Area polifunzionale di nuovo impianto - PLN I*" (+ 12.651 mq di superficie coperta), con accesso dalla S.P. n. 53, in area agricola e ai confini con il comune di Caluso;

- adeguamento alla normativa in materia di programmazione commerciale, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:
 - individuazione di un "*A1 - Addensamento Storico Rilevante*", che comprende il Centro Storico, e aree residenziali consolidate adiacenti;
 - le "*Localizzazioni LI*" potranno essere individuate mediante autoriconoscimento, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 della citata D.C.R.;
 - adeguamento delle "Norme Tecniche di Attuazione", previo aggiornamento ed integrazione dei riferimenti normativi corrispondenti;
 - rappresentazione cartografica, nella corrispondente tavola "*D5*" di Piano, mediante la perimetrazione dell'addensamento sopra indicato;
 - tutela ambientale:
 - l'individuazione di "*aree di pregio naturale - PA*", che comprendono parti di territorio che includono beni architettonici e ambientali, da sottoporre alla disciplina ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77;
 - la previsione di "*aree di tutela ambientale dell'edificato - TA*", costituenti la "cornice" ambientale degli edifici residenziali;
 - la classificazione delle attività agricole "A", in rapporto al loro utilizzo e alle prescrizioni relative alle possibilità di intervento;
 - le aree per servizi, previste nella quantità minima stabilita dall'art. 21 della L.R. 56/77 e individuate nella cartografia di Piano;
 - in tema di viabilità, sono previsti gli adeguamenti alla viabilità mediante la realizzazione di intersezioni (rotatorie), che interessano la S.P. n. 53 (in prossimità delle nuove aree "*PLC*" e "*PLN I*") e il tratto viario di collegamento tra questa e l'abitato verso N;
 - le "*Norme tecniche di attuazione - Tabelle di zona*", comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99), sulla zonizzazione acustica (L.R. 52/2000);
 - la "*Relazione geologico-tecnica*" e la redazione della "*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica*" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- Alla Variante risultano allegati la "*Verifica di compatibilità acustica*" ai sensi della L.R. 52/2000 e il "Rapporto ambientale" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultati i Servizi:

- Difesa del Suolo in data 10/09/2008 e 23/09/2008;
- Programmazione Viabilità in data 13/11/2008;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. di formulare, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Barone Canavese con deliberazione C.C. n. 26 del 28/07/2008, le seguenti **osservazioni**:

a) di carattere generale:

si rileva preliminarmente che le scelte assunte nella Variante generale in oggetto, si fondano su indagini, presupposti programmatici e analisi socio-economiche privi dei necessari approfondimenti; in tal senso, si ribadiscono le osservazioni già formulate con Determinazione Dirigenziale n. 52-458721/2007. Nella documentazione trasmessa, risultano totalmente omesse ogni analisi sulla dinamica produttiva in atto, necessarie a motivare documentalmente le nuove scelte localizzative proposte dalla variante: tali carenze riscontrate impediscono di poter correttamente definire, in prospettiva, un quadro territoriale di riferimento sia a scala comunale, sia a livello intercomunale, che dovrebbero costituire i caratteri peculiari del P.R.G.; in relazione a quanto sopra, si richiede all'Amministrazione Comunale di valutare e motivare le soluzioni proposte, alla luce della loro effettiva necessità;

b) nuove previsioni insediative residenziali: si riscontra che nella scelta di aree residenziali di nuovo impianto (quali le aree "RF 6-7-8 e i due ambiti dell'area "RF 2") non si è osservato "... *il criterio del mantenimento o del perseguimento della compattezza dell'urbanizzato*" o della complementarietà e integrazione del tessuto esistente (Direttiva del P.T.C., art. 9.2.3 delle N.d.A.), creando obiettive compromissioni al contesto delle aree agricole poste nell'intorno immediato delle aree urbanizzate, in contrasto con la scelta programmatica connessa alla previsione delle "Aree di tutela ambientale - TA" prossime all'abitato. Si rileva, inoltre, che l'area residenziale di espansione "RF 9" è stata individuata lungo la viabilità di collegamento tra la S.P. 217 e la S.P. 53, in contrasto con l'art. 9.2.5. delle N.d.A. del P.T.C. (direttiva per i nuovi insediamenti residenziali) "... Di norma è da escludere, la previsione di nuovi insediamenti residenziali su porzioni di territorio non ancora urbanizzato se indipendenti o staccati dagli insediamenti esistenti. Ciò al fine di evitare operazioni aggiuntive di carichi urbanistici ed infrastrutturali; di scongiurare situazioni di incompatibilità paesistico - ambientale; di non alterare la mobilità esistente, di non creare dannosi indotti di funzioni estranee o polarizzanti; e, più in generale, per non creare nuovi squilibri interni o esterni al sistema territoriale esistente...". Infine, si ravvisa l'errata classificazione delle aree residenziali di completamento "RE 17" (al confine con il Comune di Candia C.se) e "RE 18" (al confine con il Comune di Orio C.se) che, per la loro ubicazione, dovrebbero essere classificate tra le aree residenziali di espansione "RF";

c) aree produttive e polifunzionali di completamento e nuovo impianto: le previsioni connesse alle aree "PLC" (polifunzionale di completamento) e "PLN 1" (polifunzionale di nuovo impianto) non sono supportate da una esaustiva analisi circa il fabbisogno di aree produttive; pur essendo il comune di Barone Canavese inserito nel "*Bacino di valorizzazione produttivo di Caluso*", per la sua estensione e caratteristiche localizzative e la loro scarsa accessibilità, non appaiono sufficientemente motivate sotto il profilo delle dinamiche produttive in atto o previste in un arco temporale prossimo, o generate

da effettivi processi di rilocalizzazione industriale; si ritiene che il maggior carico urbanistico delle suddette aree produttive determini ripercussioni sulla viabilità provinciale della zona, in particolare sulla S.P. n. 53; si richiama, inoltre, la direttiva dell'art. 11.6 del P.T.C.: "*Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi statali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito Qualora nei piani regolatori siano previsti insediamenti la cui giustificazione insediativa e/o la cui funzionalità ed efficienza si basino sulla realizzazione di nuove infrastrutture viarie, devono sempre essere previste norme che vincolino la realizzazione di tali insediamenti alla costruzione delle infrastrutture viarie necessarie, fissando i termini di precedenza o con testualità temporale*".

d) in relazione all'intervenuta entrata in vigore della "*Parte Seconda*" del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", modificata dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13 febbraio 2008, si suggerisce, prima dell'approvazione del Progetto Definitivo della Variante, di adottare le opportune determinazioni volte a dichiararne l'assoggettabilità o meno alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 09 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008);

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità del Progetto Preliminare della Variante Generale Strutturale al P.R.G.I. con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Barone Canavese ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,